

Personalizzazione dell'apprendimento alla Giornata SUMMEM

Riunione degli insegnanti. SCUOLE PIE. Catalogna

Comunicazione SCUOLE PIE



Circa 300 insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria delle 19 Scuole Pie della Catalogna si sono riuniti presso le Scuole Pie Nostra Senyora, a Barcellona, per la Giornata SUMMEM, organizzata annualmente dal Dipartimento di Pedagogia e Innovazione dell'istituzione.

Una conferenza nata 8 anni fa in risposta alla necessità di condividere e riflettere insieme, educatori e insegnanti delle nostre scuole, dall'attuazione del progetto SUMMEM nel 2015.

Quest'anno, la giornata SUMMEM si è concentrata sul tema della personalizzazione dell'apprendimento.

Gli insegnanti hanno avuto l'opportunità di esplorare nuove strategie pedagogiche, con sessioni guidate da due relatori di spicco. Il primo è stato Héctor Ruiz, neurobiologo e ricercatore in psicologia cognitiva della memoria e dell'apprendimento, autore di diversi libri come "Imparare a imparare", "Come impariamo?" e "I segreti della memoria". E Judith Oller, docente presso il Dipartimento di cognizione, sviluppo e psicologia dell'educazione dell'Università di Barcellona.

Héctor Ruiz ci ha sfidato con la domanda "Che cosa differenzia gli studenti?". Da questa domanda ha estratto alcuni degli elementi chiave che, secondo il suo punto di vista, dobbiamo prendere in considerazione quando pensiamo alla personalizzazione dell'apprendimento:

- Quantità e qualità delle conoscenze pregresse.
- Abilità cognitive (ad esempio, la memoria di lavoro).
- Ambiente sociale.
- Strategie di apprendimento e abilità metacognitive.
- Capacità di autoregolazione emotiva.
- Concetto di sé e apprendimento.

Infine, ha parlato di tre strategie rilevanti per personalizzare l'apprendimento: la valutazione formativa, l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento ad apprendere.

Da parte sua, Oller ha sottolineato: "Pianifichiamo in modo che i nostri studenti siano entusiasti e abbiano delle aspettative. La personalizzazione è una visione che parte dalla voce del bambino e gli dà la responsabilità di prendere decisioni. L'obiettivo è quello di responsabilizzarli in modo che possano risolvere i problemi del mondo reale".

Judith Oller ci ha parlato di 6 strategie specifiche per seguire e personalizzare l'apprendimento dei nostri studenti:

- Tenere conto degli interessi, delle scelte e degli obiettivi di apprendimento degli studenti.
- Riconoscere e rispettare la capacità degli studenti di decidere e controllare il proprio processo di apprendimento.
- Utilizzare situazioni e attività culturalmente sensibili legate alle attività quotidiane abituali degli studenti.
- Promuovere l'apprendimento esperienziale a scuola, basato sul fare, manipolare, sperimentare. Incoraggiare l'apprendimento con una forte componente emotiva ed esperienziale.
- Stabilire connessioni tra l'apprendimento dei bambini e le esperienze di apprendimento che avvengono in tempi e contesti diversi (a scuola e fuori, in contesti ibridi, ecc.).
- Promuovere la riflessione sul processo di apprendimento degli studenti e sulle loro caratteristiche di studenti.

Nella seconda parte della giornata, i partecipanti sono stati raggruppati in diverse classi per sviluppare un laboratorio pratico di design thinking. I laboratori hanno permesso agli insegnanti di collaborare attivamente e di condividere le proprie esperienze, creando un ambiente di apprendimento ricco e dinamico. Un gruppo di insegnanti delle scuole si è offerto di gestire il laboratorio con l'obiettivo di prototipare strategie e dinamiche per la personalizzazione dell'apprendimento. In totale, più di 60 idee che diventeranno una guida per tutti gli insegnanti.

Una giornata con un approccio arricchente e molto pratico, che diventa una piattaforma essenziale per gli insegnanti che cercano di aggiornare le loro pratiche educative e condividere esigenze, preoccupazioni e punti di vista sul futuro tra pari.

